

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

| | |
|-----------------------------|---|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2021-3726 del 26/07/2021 |
| Oggetto | Bonifica Siti Contaminati, Dlgs 152/06 e s.m.i. Approvazione Piano di Caratterizzazione ai sensi dell'art. 242, D.Lgs 152/06 e s.m.i. - Procedura "Arcobaleno 2 Spa" - Sito "Area ex Madrigali", via Zucchi 13, SAN LAZZARO DI SAVENA. Proponente: Arcobaleno 2 Spa |
| Proposta | n. PDET-AMB-2021-3822 del 23/07/2021 |
| Struttura adottante | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna |
| Dirigente adottante | PATRIZIA VITALI |

Questo giorno ventisei LUGLIO 2021 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

Oggetto: Bonifica Siti Contaminati, Dlgs 152/06 e s.m.i. Approvazione Piano di Caratterizzazione ai sensi dell'art. 242, DLgs 152/06 e s.m.i. - procedura "Arcobaleno 2 Spa", sito "Area ex Madrigali", via Zucchi 13, SAN LAZZARO DI SAVENA.

Proponente: Arcobaleno 2 Spa

IL RESPONSABILE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione:

1. Approva, ai sensi dell'art. 242 del Dlgs 152/06 e s.m.i., il Piano di Caratterizzazione (agli atti con PG_2021_71934 del 06-05-2021), in conformità alle conclusioni della Conferenza di Servizi del 10/06/2021 (agli atti con 95199/2021);
2. Impartisce le seguenti prescrizioni:
 - Tutte le operazioni di campo inerenti la presente procedura dovranno essere preventivamente comunicate;
 - L'esecuzione di ogni operazione di campionamento dovrà essere concordata preventivamente con ARPAE Servizio Territoriale di Bologna;
 - All'atto delle rimozione delle cisterne interrato dovranno essere previste ulteriori operazioni di campionamento del fondo scavo e delle pareti, anche esse da concordarsi preventivamente con ARPAE Servizio Territoriale di Bologna;
 - Ai fini della validazione delle indagini effettuate internamente alla area di sedime dell'attuale stabilimento, dovranno essere effettuate ulteriori indagini da eseguirsi in contraddittorio con ARPAE Servizio territoriale;
 - Dovranno essere effettuate indagini ulteriori nella porzione nord ovest, prevalentemente interessata da terreni di riporto, per l'aggiornamento del modello concettuale in considerazione della variazione delle csc di riferimento;
 - Tutti i campionamenti dovranno comprendere diossine e PCB nel set di analiti da analizzare;

- Per le acque sotterranee dovranno essere eseguite almeno 3 campagne stagionali basate sui 4 piezometri già individuati, con l'eventuale realizzazione di ulteriori piezometri, qualora gli esistenti non risultassero utilizzabili o individuabili.
3. Dà atto dell'effettuazione del pagamento spese istruttorie pertinenti;
 4. Dà indicazione all'Amministrazione Comunale di apportare le opportune informazioni ambientali negli adeguati strumenti urbanistici;
 5. Dispone la trasmissione del presente atto al proponente Arcobaleno 2 Spa, ai soggetti interessati e agli Enti componenti la Conferenza dei Servizi.

Motivazione:

Il sito comprende l'area dello stabilimento della ditta Madrigali Metalli S.r.l., ubicato in via Zucchi n. 13 nel Comune di San Lazzaro di Savena (BO). Lo stabilimento occupa una superficie totale di circa 16000 mq (di cui 6000 mq a superficie coperta) .

Nel periodo compreso tra dicembre 2012 e aprile 2013 è stata eseguita un'indagine ambientale preliminare, in contraddittorio con ARPA, finalizzata alla verifica di una potenziale contaminazione delle matrici suolo, sottosuolo ed acque sotterranee

Le indagini eseguite hanno permesso di definire un quadro della qualità ambientale delle matrici suolo ed acque sotterranee. In particolare è stata rilevata la presenza di materiale di riporto formante un piazzale ubicato nella porzione nord ovest dell'area di proprietà confinante con l'alveo del torrente Savena.

Le analisi eseguite sui campioni di materiale di riporto hanno permesso di riconoscere una contaminazione da composti della famiglia delle Diossine e dei Furani (PCDD-PCDF) e localmente da metalli e Idrocarburi pesanti.

In sede della Conferenza dei Servizi della Provincia di Bologna tenutasi in data 6 maggio 2015, è stato approvato il progetto di bonifica ai art. 242-bis del D.Lgs. 152/2006, che prevedeva il recupero del sito con destinazione d'uso commerciale/industriale, con riduzione della contaminazione ad un livello uguale o inferiore ai valori di CSC di cui alla Colonna B della tabella 1 dell'allegato 5 alla Parte quarta, Titolo V, del D.Lgs, 152/2006, come previsto dall'art. 242-bis del D.Lgs.152/2006.

Per quanto attiene le acque sotterranee, gli accertamenti analitici di laboratorio, con riferimento ai limiti normativi per la qualità delle acque sotterranee (Tabella 2 della Parte quarta, Allegato 5 al Titolo V del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.), hanno evidenziato la conformità delle stesse, ad eccezione di lievi superamenti, riscontrati dal laboratorio ARPA, riferiti ai parametri Alluminio e Manganese.

Successivamente la Ditta Arcobaleno2 s.r.l., promittente acquirente dell'area, ha dato incarico di eseguire, su iniziativa di parte e senza il contraddittorio degli Enti di Controllo, le attività di caratterizzazione integrative dei terreni mediante la realizzazione di ulteriori sondaggi.

Le suddette attività sono finalizzate all'acquisizione dell'area e a una riqualificazione edilizia della stessa con demolizione delle strutture esistenti e successiva realizzazione di un complesso residenziale.

Nello specifico, nel corso delle predette campagne ambientali sono stati realizzati complessivamente n. 12 sondaggi a carotaggio continuo e n. 16 trincee esplorative.

Le indagini ambientali sono state svolte in corrispondenza dell'insediamento produttivo ricompreso nella particella 172

Nell'area si è potuto accedere a 2 dei 4 piezometri (PZ1 e PZ4) e, nel corso delle attività di novembre 2020, è stata rilevata una soggiacenza pari a 8.72 m da p.c. in PZ1 e pari a 9.39 m da p.c. in PZ4.

è stato possibile verificare la presenza di diversi centri di pericolo:

6. 3 serbatoi interrati, uno posto in corrispondenza dei locali adibiti a ufficio che serviva per il riscaldamento degli stessi, e due ubicati lungo il corridoio centrale posto tra i capannoni dell'area;
7. area ex deposito di scorie saline;
8. area ex impianto di depurazione;
9. aree di lavorazione metalli (forni, vasche) all'interno dei capannoni.

Nei campioni prelevati dai sondaggi nell'intorno dei serbatoi (S5+S9), tale set analitico è stato integrato con i parametri MTBE e BTEXS.

Dal confronto delle analisi di laboratorio con le CSC sia per le aree a uso residenziale/verde pubblico sia per quelle a uso commerciale/industriale (Colonna A/B, Tabella 1 della Parte quarta, Allegato 5 al Titolo V del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.) sono stati riscontrati superamenti nel campione S4 (1.80-2.00 m) relativamente ai parametri Metalli Pesanti e IPA (Benzo(a)pirene) e nel campione S5 (4—4.5) relativamente agli Idrocarburi pesanti (C>12).

Attività di campo marzo 2020

Al fine di delimitare con maggior precisione l'estensione orizzontale della contaminazione, GEOlogica, su incarico della Committente, ha realizzato nei giorni 11 e 12 marzo 2021, n. 16 trincee esplorative spinte sino alla profondità massima di 4 m da p.c..

Le analisi eseguite sui campioni di terreno prelevati, confrontate con i limiti delle CSC per aree a uso residenziale/verde pubblico (Colonna A tabella 1 della Parte quarta, Allegato 5 al Titolo V del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.), hanno evidenziato la presenza di passività ambientali in corrispondenza di n. 4 punti di indagine su un totale di 16 e limitatamente al primo metro investigato.

Più in particolare, i superamenti rilevati sono ascrivibili ai parametri Idrocarburi Pesanti (C>12) e PCB (Cfr. Tabella / 2).

Per quanto attiene invece le analisi relative ai test di eluizione, condotte ai sensi della L. 98/2013, sul campione Tr10 (0 - 0.6 m), sono state riscontrate delle non conformità relativamente al parametro Solfati (579 pg/l).

Definizione del modello concettuale della contaminazione

Al di sotto dell'orizzonte antropico si rileva la presenza di terreni naturali costituiti da litologie fini quali limo-sabbioso, limo-argilloso e argilla. dei punti di indagine C8 e C11 realizzati nel settore Nord occidentale del sito, sono stati invece riscontrati, al di sotto dei terreni di riporto, i terreni naturali costituiti prevalentemente da sabbie e ghiaie.

Sulla base di tutto quanto sopra esposto, relativamente alla matrice suolo/sottosuolo (indipendentemente dalla presenza e/o assenza di terreni di riporto), è possibile confermare che vi sia una contaminazione puntuale con profondità variabili da p.c. fino a circa 6 m da p.c.. Alla luce di quanto sopra, relativamente alla matrice suolo/sottosuolo, l'area risulta contaminata per una sua fruizione residenziale e, pertanto, sarà necessario procedere con una bonifica della stessa.

Nel corso delle indagini pregresse è stata evidenziata una contaminazione residua, a profondità variabile, in n. 8 hotspot (S2, S5, C7-Tr10, C1, C4, C5-Tr4+Tr6, C10-C12, C8-C11). Si precisa che la contaminazione residua rinvenuta negli hot spot S5 e C8-C11 è correlabile alla presenza di cisterne interrato.

In via indicativa, durante tali attività si propone di realizzare ulteriori n. 4 trincee (Tr17+Tr20) spinte sino alla profondità massima di circa 4 m da p.c.

In via indicativa e non esaustiva, nel corso della campagna di indagine, si prevede di effettuare il prelievo di n. 3 campioni in corrispondenza di ciascuna trincea e secondo intervalli di campionamento che saranno valutati durante le attività di campo.

Sulla base delle risultanze analitiche ottenute nel corso delle pregresse campagne, i campioni, etichettati e tracciati mediante apposita catena di custodia, saranno trasmessi al laboratorio per essere sottoposti alle determinazioni analitiche dei seguenti parametri:

- Metalli (As, Cd, Cr tot, Cr VI, Hg, Ni, Pb, Cu, Zn);
- Idrocarburi Leggeri (C<12) e Pesanti (C>12);
- B TEXS.

In analogia con le precedenti indagini, sul campione prelevato nell'intervallo posto alla profondità compresa tra 0 e 1 m da p.c. si procederà alla ricerca oltre che dei predetti analiti, anche del parametro PCB.

Per quanto attiene i terreni di riporto si procederà, oltre alla verifica delle CSC, anche a eseguire il test di cessione ai sensi della L. 98/2013.

Durante le attività di caratterizzazione della matrice suolo condotte, sono stati rinvenuti solo 2 dei 4 piezometri ossia i punti PZ1 e PZ4.

Ciò premesso, si provvederà a ricercare nuovamente i piezometri PZ2 e PZ3 che, qualora non dovessero essere ritrovati o nel caso in cui non fossero in buone condizioni per poter essere utilizzati, saranno riterebrati al fine di poter eseguire, nel corso della prossima campagna di indagine, il campionamento delle acque di falda in contraddittorio con gli Enti di Controllo.

In merito al set analitico, in analogia con le precedenti campagne, si prevede di ricercare i seguenti parametri:

- Metalli (As, Hg, Al, Cd, Cr tot, Cr VI, Ni, Pb, Cu e Zn);
- IPA;
- Idrocarburi totali espressi come n-esano.

Tali indagini hanno confermato il modello concettuale della contaminazione indicato dai precedenti Progettisti e hanno inoltre permesso di individuare la presenza di n. 8 hotspot di contaminazione residua legati alla presenza di sottoservizi (cisterne interrato) nonché alla presenza di terreni di riporto utilizzati per il terrapieno.

In sede di conferenza dei servizi è stata richiesta la seguente documentazione integrativa: In merito all'esecuzione delle ulteriori indagini richieste il procedente dovrà avanzare una proposta di piano di indagini;

Il Proponente ha successivamente inviato (PG 98183/2021) la documentazione richiesta dalle prescrizioni stabilite in sede di conferenza dei servizi. La stessa è stata ritenuta adeguata e sufficiente per la definitiva approvazione.

Termine e autorità a cui si può ricorrere:

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso; si veda, rispettivamente, il combinato disposto degli artt. 29 "azione di annullamento" e 41 "notificazione del ricorso e suoi destinatari" del D.Lgs. 104/2010 per l'impugnazione al TAR e l'art. 9 del D.P.R. n. 1199/1971 per il ricorso al Capo dello Stato.

Comunicazione:

La L.R. 13/2015 ha trasferito all'ARPAE le funzioni in materia ambientale di competenza regionale. Con determina DDG n.113/2018, del Direttore Generale ARPAE Regione Emilia Romagna, è stato conferito alla Dr.ssa Patrizia Vitali l'incarico di Direttore dell'ARPAE-S.A.C. di Bologna.

**La Responsabile dell'Area Autorizzazioni e
Concessioni Metropolitana
Dr.ssa Patrizia Vitali**

firmato digitalmente ai sensi del codice di amministrazione digitale

5 documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs n. 39 del 12/12/93 e l'art. 3 bis - c. 4 bis - del "Codice dell'Amministrazione Digitale"

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.